

Terre di alfabeti nascosti si svelano allo Spazio Zero

Pubblicato: Venerdì 9 Settembre 2011



La stagione espositiva dello **Spazio Zero di Gallarate** riprende il **10 settembre 2011** con la mostra “**Terre di alfabeti nascosti**” di **Renato Bonardi**, a cura di Erika La Rosa organizzata da **Metamusa Arte ed eventi culturali**.

In mostra una selezione di opere della recente ricerca artistica dello scultore che usando i caratteri di stampa delle vecchie tipografie, i timbri numerici e perfino le rotelle delle macchine IBM imprime un segno, lettera o numero che sia, lavorando sulla superficie e con la superficie. Capovolge le lettere, lavora sulla profondità della pressione, mescola i confini delle lettere che dialogano le une con le altre, indugia sui dettagli. L'impronta descrittiva che ne risulta è un viaggio, che parte sì dalla superficie e dal valore intrinseco di un carattere e va oltre, penetra nell'abisso.

L'occhio attento, che scorre sulla superficie seguendo le ombre, i vuoti ed i pieni, le imprecisioni della materia, può ritrovare, citando l'artista “la tramatura di campi arati, paesaggi che si intravedono nei graffi delle terre”. Il lavoro seriale, che si ritrova con energia negli ultimi lavori, in realtà accompagna l'opera di Bonardi dall'origine. Anche nelle opere più datate, si ritrova la scelta di ripetere in serie tracce e trame, e se, per un puro caso se ne allontana, poi vi ritorna in forma dolcemente ossessiva.



Renato Bonardi lavora la terracotta, la pietra, il ferro, il rame, il bronzo, il legno.

La sperimentazione nasce dall'idea. Uno scarto del fabbro può diventare scultura, dei rami secchi un pesce di legno. È però con la terracotta che convince di più, quando la volontà di chi la lavora e l'idea primaria, devono fare i conti con l'imprevedibilità del risultato dopo la cottura e l'alterazione dei colori dopo l'azione delle alte temperature. Il risultato a volte può sorprendere. Questo aspetto imponderabile è il fascino dell'atto artistico dove quello che pensi, quello che fai e quello che diventa sono parte

sostanziale di un progetto. È per questo che Bonardi si ritrova anche nell'uso dell'acquerello, perché pure in quel caso, come la ceramica, l'effetto finale è condizionato.

La mostra sarà aperta al pubblico fino al 25 settembre.

Terre di alfabeti nascosti

Mostra di Renato Bonardi

SPAZIO ZERO, via Ronchetti n. 6 Gallarate VA

tel./fax 0331.777472

Dal 10 al 25 settembre 2011

Inaugurazione sabato 10 settembre alle ore 18.00

Orario: da martedì a sabato 17.00-19.00,

domenica 10.00-12.00/17.00-19.00; lunedì chiuso

ingresso libero

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it